

\_Lettera\_N\_4623

Al chierico Bartolomeo Alasia

\*Torino, 6 aprile 1859

Carissimo Alasia,

ho parlato al Rettore del Seminario di Torino della tua pensione, e a giorni farà egli stesso a Chieri una risposta che credo intieramente favorevole. Ma per godere i favori speciali di questa fatta, ci vuole anche una speciale condotta nello studio e nella pietà. Coraggio adunque. Segui gli avvisi che ti do.

Evitare assolutamente i compagni dissipati e non di buona condotta.

Frequenza, familiarità, imitazione di quelli che sono più nominati nello studio e nella morale condotta.

Andare ogni giorno a fare una visita, fosse anche di un solo minuto, al SS. Sacramento.

Se tu e i tuoi compagni Vitretti, Galleano, Piano, Sola praticerete questi avvisi, farete un bene all'anima vostra, onore al vostro stato ed al luogo dove la Divina Provvidenza ha disposto che foste venuti per gli studi di latinità.

Miei cari, amatevi a vicenda, aiutatevi l'un l'altro col buon esempio e col consiglio, e mentre io mi raccomando alle vostre preghiere, vi prego dal Signore sanità e grazia, e mi dico

Tuo aff. mno

Sac. Bosco Gio.